

Cresce il traffico ferroviario in Russia

Il presidente di RZD, la ferrovia statale russa, Vladimir Yakunin, ha comunicato che nel 2012 la società ha registrato un aumento dei volumi merci del 2,7%.



Vladimir Yakunin ha elencato i dati delle RZD nel 2012: la ferrovia russa ha trasportato 1247 miliardi di tonnellate, con un incremento del 2,7% sull'anno precedente. In termini di traffico, la società ha prodotto 2777 trilioni di tonnellate per chilometro. Per comprendere questi dati stratosferici, bisogna sottolineare che in Russia il sistema ferroviario trasporta l'85,5% delle merci, una delle quote più elevate al mondo. Da questo punto di vista la Russia è seconda solamente alla Cina. Cresce a doppia cifra il traffico ferroviario di container, che nel 2012 ha raggiunto la quota di tre milioni di teus, con un incremento dell'11% sull'anno precedente. I collegamenti per container sono più che raddoppiati, passando a 7500. Il trasporto ferroviario non contribuisce all'economia russa solamente in termini operativi (anche perché il treno trasporta la quasi totalità delle materie prime e dei prodotti petroliferi), ma anche al Pil nazionale: la sola RZD produce nel 2012 l'1,74% del Pil russo (valore però in calo rispetto allo 1,81% del 2011). Secondo Yakunin, tale diminuzione deriva da un livello tariffario inadeguato: dal 2003, i prezzi sono cresciuti di 2,8 volte nel trasporto ferroviario,

contro un valore di 3,4 nell'industria (con picchi dello 5,5 nel settore dei carburanti e del 3,6 in quello siderurgico). Inoltre, in Russia c'è un eccesso

di offerta in termini di carri, che gli esperti valutano in 250mila unità (su un totale di 1.150.000 unità).

**InRail:
liberalizzazione
del sistema
ferroviario
possibile ma
le imprese,
per investire,
devono essere
supportate dalle
Istituzioni**

Queste le dichiarazioni di Guido Porta, Presidente InRail e FuoriMuro e Vice Presidente dell'Associazione di categoria FerCargo, al convegno "Logistica e promozione dei traffici euromediterranei" organizzato lo scorso 12 aprile dalle Università

degli Studi di Udine e di Trieste. La prima parte del convegno, apertosi con i saluti del Sindaco di Udine Furio Honsell, ha riguardato la presentazione di una proposta per la promozione dei traffici euromediterranei elaborata dagli studenti delle Università di Udine e Trieste e incentrata su una gestione sempre più efficace e trasparente del sistema della portualità, sull'adeguamento alle linee guida europee e sull'incremento delle quote di traffico su ferro. Successivamente si è sviluppata una tavola rotonda alla quale hanno preso parte, tra gli altri, Sergio Prete, Presidente dell'Autorità Portuale di Taranto, Filippo Scammacca, Console d'Italia a Monaco di Baviera, Mario Castaldo, direttore della Divisione Cargo di Trenitalia, Tullio Bratta, Amministratore Delegato Inter-Rail, e Guido Porta, Presidente delle Imprese Ferroviarie InRail e FuoriMuro e Vice Presidente FerCargo. «La liberalizzazione è possibile e noi ne siamo un esempio avendo costituito in cinque anni due Imprese Ferroviarie private a capitale interamente italiano (InRail e FuoriMuro, ndr)», ha dichiarato nel corso del suo intervento Guido Porta, che ha proseguito: «E tuttavia una delle maggiori barriere all'ingresso per gli operatori riguarda l'entità degli investimenti necessari per avviare e consolidare l'operatività delle imprese: le Istituzioni dovrebbero aiutarci favorendo e, in una certa misura, tutelando gli investimenti richiesti». Relativamente al modal shift, Porta ha dichiarato in conclusione: «È fondamentale introdurre forti innovazioni per creare nuove opportunità nella logistica intermodale, che in questo momento non è sufficientemente valorizzata rispetto a quanto accade in altri Paesi. Plaudo a iniziative come queste, che hanno il pregio di avvicinare alla logistica giovani brillanti come si sono dimostrati gli studenti dei Dipartimenti di Scienze Giuridiche, Ingegneria e Architettura dell'Università di Udine e dell'I.S.T.I.E.E. di Trieste».

di offerta in termini di carri, che gli esperti valutano in 250mila unità (su un totale di 1.150.000 unità).

www.rzd.ru